

Nel nostro Dipartimento già da alcuni anni vi è un insegnamento di linguaggio, e scrittura giuridica, tenuto dall'Avv. David Cerri (Italiano per il diritto, 1515Z, 3 CFU), ideato a suo tempo anche in seguito alle richieste provenienti dagli studenti e con il contributo di diversi docenti del nostro Ateneo, e di linguisti come Francesco Sabatini.

Nel corso viene esaminata la situazione attuale attraverso la ricognizione dello status quo, in particolare nel processo civile ed in quello amministrativo, verificando quale l'accoglienza abbiano avuto nel nostro sistema gli stimoli provenienti da altre culture (come quella statunitense) e dalle Corti europee (è la storia recente del processo civile ed amministrativo sotto il profilo dei caratteri essenziali di chiarezza e sinteticità degli atti), e fornendo indicazioni sulle tecniche redazionali.

Le lezioni frontali si alternano a laboratori ed esercitazioni, favorendo in ogni caso il dialogo in aula.

Al termine del corso lo studente dovrebbe essere in grado di riconoscere e correggere i principali vizi del linguaggio dei giuristi pratici, con un costante invito a riflettere su come e perchè *si legge*, e su come e perchè *si scrive*, e ciò in generale, nei diversi ambiti professionali che interessano un laureato in giurisprudenza, e più in particolare, pensando al lavoro dell'avvocato e del giudice.

Le slides delle lezioni e le letture consigliate sono pubblicate periodicamente nella bacheca della piattaforma (<https://elearning.jus.unipi.it/course/view.php?id=521>).

La prova idoneativa finale si svolge su tre tipologie a scelta del candidato: "riscrittura" di un testo alla luce di quanto discusso nel corso; redazione di un parere; redazione di un atto introduttivo del processo civile.

E' inoltre previsto lo svolgimento di alcuni seminari su singoli aspetti del corso, con esperti quali magistrati, filosofi del diritto e della scienza, psicologi e linguisti.